

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei
giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle Province di
Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-
Cesena – secondo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione
dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Bologna, ottobre 2024

Il Commissario Delegato
Irene Priolo

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

1	PREMESSA	5
2	MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO	7
2.1	MODIFICHE CUP	7
2.2	MODIFICHE CUP E TITOLO	7
2.3	MODIFICHE LOCALITA' E TITOLO	8
2.4	INTEGRAZIONE IMPORTO INTERVENTO ENTE GESTORE	8
2.5	CORREZIONE APPARTENENZA ALLE CATEGORIE DI CUI ALL'ART 25 COMMA 2 D.lgs 1/2018	9
2.6	MODIFICA SPESE DI VOLONTARIATO ANTICIPATE CON RISORSE DEL BILANCIO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	9
2.7	PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E ATTIVITA'	9
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	10
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	11
3.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1022/2023)	11
3.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	12
3.5	PREZZARI REGIONALI	12
3.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	12
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	14
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	14
3.9	COFINANZIAMENTI	15
3.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	15
3.10.1	SCHEDA INTERVENTO	15
3.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	15
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	15
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	16
4.1	ELENCO LAVORI	16

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	18
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	20
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	20
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	21
5	LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	22
5.1	ELENCO LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	22
5.1.1	APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO	22
5.1.2	APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA	22
5.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	22
5.1.4	MODALITA' DI EROGAZIONE	24
6	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AD ACER	25
6.1	ELENCO LAVORI	25
6.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	25
6.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL SALDO LAVORI	25
7	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	27
7.1	ELENCO LAVORI	27
7.2	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	27
8	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	29
8.1	QUADRO DELLA SPESA	29
8.1	QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PIANI	29
9	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	30

1

PREMESSA

A partire dal 22 luglio 2023 il territorio regionale è stato interessato da fenomeni meteo avversi ed in particolare da fenomeni convettivi caratterizzati da intense precipitazioni e forti venti.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali e regionali.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi Agenzia) ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, il Corpo dei Vigili del Fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente e con gli Enti locali coinvolti, anche mediante l'attivazione delle strutture operative e del volontariato di protezione civile per la gestione delle criticità ed il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità.

I Comandi provinciali dei Vigili del fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente, ripristino viabilità, alberi caduti su strade e autovetture, tetti scoperchiati, abitazioni danneggiate, persone bloccate in abitazioni, pali ed altri elementi pericolanti, evacuazione di un convoglio ferroviario rimasto bloccato su un ponte a causa di mancanza di tensione elettrica interrotta dalla caduta di alberi, messa in sicurezza di linee elettriche atterrate dal vento, verifiche di stabilità di abitazioni in imminente pericolo di crollo strutturale.

È stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", il volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (d'ora in poi Agenzia), le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 01/08/2023 con propria nota prot. n. PG. 774226, integrata successivamente con nota prot. n. PG. 829319 del 23/08/2023, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 28/08/2023 (GU n. 210 del 08/09/2023) è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima e successivamente prorogata per ulteriori 12 mesi (con scadenza al 28/08/2025) con delibera del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2024 (GU n. 180 del 02/08/2024) per il territorio delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

luglio 2023, stanziando € 4.500.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 15 settembre 2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1022 (G.U. n. 225 del 26/09/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con decreto del Commissario delegato n. 187 del 13/12/2023 (BURET n. 350 del 15/12/2023) è stato approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti per € 4.500.000,00.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" ha nominato la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Commissario Delegato per la presente emergenza.

A seguito dell'emanazione della OCDPC 1087/2024 e con nota del MEF prot. 191756 del 30/07/2024 è stata modificata, tra le altre, la denominazione della contabilità speciale n. 6419 come indicato di seguito:

OCDPC 1022/2023 – CS n. 6419 intestata a "COMDEL O1087-24 1022-23 ZNEMRO" acronimo di "Commissario Delegato OCDPC 1087/2024 e 1022/2023 Zona Emilia-Romagna" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024 (GU n. 214 del 12/9/2024) sono state assegnate, per far fronte alla sopracitata emergenza, ulteriori risorse ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.lgs. n. 1/2018, pari ad € 23.361.000,00.

Le risorse stanziare di cui al precedente capoverso sono così suddivise nel presente stralcio di Piano:

- € 19.422.770,36 per contributi a soggetti privati ed attività economiche produttive
- € 3.938.229,64 per interventi

Con decreto del Commissario delegato n. 131 del 24/9/2024 sono state assegnate ai comuni e alle Unioni dei comuni le risorse finanziarie pari a € 19.422.770,36 a copertura delle misure economiche di immediato sostegno dei soggetti privati e attività economiche e produttive.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del presente stralcio di Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

2 MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO

Vengono indicate di seguito le modifiche ad alcuni interventi programmati nel 1 stralcio del piano approvato con decreto del Commissario delegato n. 187 del 13/12/2023.

2.1 MODIFICHE CUP

CUP da modificare

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs 1/2018
18288	F54D230001650001	MO	SAN FELICE SUL PANARO	San Felice sul Panaro	Comune di San Felice sul Panaro	Intervento di sostituzione dei lucernai danneggiati in copertura della scuola materna comunale Montessori di via Montessori 87	3.904,00	b
18361	C69F23000090004	RA	RAVENNA	Savarna	Comune di Ravenna	Ripristino manto di copertura e area cortilizia Scuola dell'infanzia e Nido di infanzia di Savarna, area campo sportivo di Savarna (struttura di protezione civile)	83.100,00	b

CUP corretto

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs 1/2018
18288	F54D23001650001	MO	SAN FELICE SUL PANARO	San Felice sul Panaro	Comune di San Felice sul Panaro	Intervento di sostituzione dei lucernai danneggiati in copertura della scuola materna comunale Montessori di via Montessori 87	3.904,00	b
18361	C69D23000630004	RA	RAVENNA	Savarna	Comune di Ravenna	Ripristino manto di copertura e area cortilizia Scuola dell'infanzia e Nido di infanzia di Savarna, area campo sportivo di Savarna (struttura di protezione civile)	83.100,00	b

2.2 MODIFICHE CUP E TITOLO

CUP e Titolo da modificare

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA € AD ESCLUSIONE DEI GESTORI	Art. 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs 1/2018
18294	G98E23000200001	BO	CASALFIUMANESE	capoluogo	Comune di Casalfiumanese	Intervento sulle alberature danneggiate prospicienti sulle vie Croara, Via XXV aprile, Via Pineta, Via sconcola, parco Manusardi	20.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

CUP e Titolo modificati

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA € AD ESCLUSIONE DEI GESTORI	Art. 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs 1/2018
18294	G91G24000010002	BO	CASALFIUMANESE	capoluogo	Comune di Casalfiumanese	Intervento sulle alberature danneggiate prospicienti Via XXV Aprile e parco Manusardi a seguito degli eventi di luglio 2023	20.000,00	b

2.3 MODIFICHE LOCALITA' E TITOLO

Località e titolo da modificare

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA € AD ESCLUSIONE DEI GESTORI	Art. 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs 1/2018
18342	I97H23001560001	RA	CONSELICE	Lavezzola	Comune di Conselice	Messa in sicurezza delle alberature comunali mediante interventi di abbattimento o di potatura in località Lavezzola e dintorni	20.000,00	b

Località e titolo modificati

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA € AD ESCLUSIONE DEI GESTORI	Art. 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs 1/2018
18342	I97H23001560001	RA	CONSELICE	Lavezzola e Conselice	Comune di Conselice	Messa in sicurezza delle alberature comunali mediante interventi di abbattimento o di potatura in località Lavezzola e Conselice	20.000,00	b

2.4 INTEGRAZIONE IMPORTO INTERVENTO ENTE GESTORE

L'intervento codice 18367 necessita di un'integrazione di risorse per le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei rifiuti e del materiale vegetale prodotti dagli eventi generatisi dal 22 al 27 luglio 2023.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO € IVA ESCLUSA - PRIMO STRALCIO - RISORSE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28/08/2023	IMPORTO € IVA ESCLUSA - SECONDO STRALCIO - RISORSE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 30/08/2024	IMPORTO TOTALE € IVA ESCLUSA	Art. 25 comma 2 lettera a) o b) d.lgs 1/2018
18367	H91E23000130001	BO-FE-RA	ALFONSINE, BAGNACAVALLO, CONSELICE, FUSIGNANO, LUGO, RAVENNA, CERVIA, FERRARA, BARICELLA, GALLIERA, ZOLA PREDOSA	Varie	HERA SPA	Interventi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti e del materiale vegetale generati dagli eventi del 22 - 27 luglio 2023	760.000,00	2.590.000,00	3.350.000,00	b

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

2.5 CORREZIONE APPARTENENZA ALLE CATEGORIE DI CUI ALL'ART 25 COMMA 2 D.lgs 1/2018

Si attribuisce correttamente la lettera b) dell'art 25 comma 2 del D.lgs 1/2018 all'intervento codice 18359 che per mero errore materiale era stato attribuito alla tipologia di intervento "beni e servizi BS".

2.6 MODIFICA SPESE DI VOLONTARIATO ANTICIPATE CON RISORSE DEL BILANCIO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

In riferimento al paragrafo 9.6 del primo stralcio del piano (Decreto n. 187 del 13/12/2023) si apportano le seguenti modifiche:

- nel secondo capoverso si sostituisce l'importo di € 670,52 con € 1.551,62.

Pertanto, il testo con le nuove modifiche è il seguente:

Le spese liquidate con risorse dell'Agenzia e da rimborsare alla stessa ammontano ad € 1.551,62, importo ricompreso nello stanziamento previsto nel presente piano (riferito al primo stralcio - di cui al Decreto n. 187 del 13/12/2023).

2.7 PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E ATTIVITA'

Per l'attuazione degli interventi e per le spese di volontariato si rimanda alle procedure previste nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 187 del 13/12/2023 ad esclusione dei termini per l'affidamento, l'ultimazione e la rendicontazione per i quali valgono le procedure del presente secondo stralcio di piano riportate al paragrafo 3.4 "Termine per l'affidamento e per l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori".

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4, 5, 6 e 7 del secondo stralcio di Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 1022/2023 al comma 9 stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'articolo 3 della citata Ordinanza prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dall'Ordinanza medesima nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

In riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici si richiama l'attenzione su quanto riportato ai commi nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 3 dell'OCDPC 1022/2023, tenuto conto di quanto già derogato stabilmente con norma primaria dall'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Resta fermo, inoltre, quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo n. 36/2023; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso". Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente stralcio di Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 28/08/2025, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate, ivi comprese le disposizioni dell'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36/2023.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6419 intestata “COMDEL O1087-24 1022-23 ZNEMRO” acronimo di “Commissario Delegato OCDPC 1087/2024 e 1022/2023 Zona Emilia-Romagna” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l’attenzione dei soggetti attuatori sull’importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all’interno del presente secondo stralcio di Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d’investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell’ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all’interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente secondo stralcio di Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all’intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente secondo stralcio di Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l’Agenzia.

3.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1022/2023)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro sette giorni.

3.4 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'OCDPC n. 1022/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente stralcio di Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente secondo stralcio di Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

3.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

3.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente stralcio di Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di stralcio di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del presente stralcio di Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L. n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il secondo stralcio di Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato.

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente secondo stralcio di Piano.

3.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 1022/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web *Tempo reale*, accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente stralcio di Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 9.

4

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 d.lgs. 1/2018
19132	I81G24000060001	FE	FISCAGLIA	MASSA FISCAGLIA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FISCAGLIA	Interventi di messa in sicurezza alberature pericolanti sulle strade nelle località del Comune di Fiscaglia	25.000,00	b
19133	I81G24000050001	FE	FISCAGLIA	MIGLIARINO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FISCAGLIA	intervento di pulizia strade da detriti in via Antonio Gramsci	18.000,00	b
19134	H25F23000410004	RA	ALFONSINE	ALFONSINE	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALFONSINE	Intervento di messa in sicurezza, rimozione e smaltimento delle piante dalle strade comunali	54.656,00	b
19135	H24H23000390004	RA	ALFONSINE	ALFONSINE	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALFONSINE	Intervento di messa in sicurezza delle alberature in Viale F.lli Cervi-Via Costa	36.556,00	b
19136	B47D23000360001	RA	LUGO	VOLTANA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LUGO	Intervento di messa in sicurezza, rimozione e smaltimento delle piante dalla viabilità	18.300,00	b

totale 152.512,00

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 *“Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”*, elenco puntato n. 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.6 *Spese generali e tecniche*;

- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.6 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *“Assicurazioni e altre fonti di finanziamento”*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web “Tempo reale” accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1022/2023”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale” sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 4.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 4.2.2 *Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti* è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei precedenti punti 1, 2, 3 e 4, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia all’indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L’oggetto della richiesta deve riportare: “Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1022/2023”.

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL’EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all’attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l’applicazione web “Tempo reale” - dell’avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un’unica soluzione, la somma spettante, in assenza dell’attestazione di cui al precedente capoverso, sarà liquidata nella misura massima dell’80% dell’importo ammissibile.

La liquidazione della somma residua sarà effettuata solo a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del presente stralcio di Piano.

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l’applicazione web “Tempo reale” e per l’eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d’opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all’assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 *Elenco lavori* rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000.

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un’unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel presente stralcio di Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1022/2023"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 *Elenco lavori* si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1 *"Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione"*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato al precedente capoverso l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

5 LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

5.1 ELENCO LAVORI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 d.lgs. 1/2018
19137	J98H24000690001	FE	PORTOMAGGIORE	PORTOMAGGIORE	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	Intervento di ripristino del presidio di sponda a seguito di fenomeni franosi della Fossa di Porto tra P. Volpi a Diversivo F. di Porto	400.000,00	b

5.1.1 APPROVAZIONE DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti. L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi "Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica") provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica

5.1.2 APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

- a – progetto/perizia;
- b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa.

5.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- saldo a seguito del Certificato di Regolare Esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 3.6 *Spese generali e tecniche*.

La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione, sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- e. Certificato di pagamento;
- f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- h. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art.3, comma 7 della L n. 136/2010.

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
- e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
- f. Stato finale dei lavori;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative;
- n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

5.1.4 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti, conservati in originale o copia conforme agli originali cartacei o digitali dai Consorzi e dall'Area Difesa del Suolo, nonché indicare le modalità di pagamento del beneficiario.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

- 1. Certificato di Regolare esecuzione;
- 2. Atto di approvazione della contabilità finale;
- 3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze o altri documenti contabili necessari ai fini del pagamento.

al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

6 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AD ACER

6.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA € AD ESCLUSIONE DEI GESTORI	Art. 25 comma 2 d.lgs. 1/2018
19138	J54F23000270005	RA	ALFONSINE-LUGO	ALFONSINE-LUGO-VOLTANA DI LUGO	ACER RAVENNA	Interventi eseguiti di ripristino del patrimonio edilizio gestito, danneggiato dall'evento	80.947,54 €	b
19139	J72H19000030005	RA	ALFONSINE-CERVIA-LUGO	ALFONSINE-CERVIA-BARICETTO DI LUGO	ACER RAVENNA	Interventi eseguiti di mantenimento del patrimonio abitativo gestito, danneggiato dall'evento	3.036,47 €	b
totale							83.984,01	

6.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta

6.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL SALDO LAVORI

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione del saldo deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda i documenti sottoelencati:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (determinazione, decisione dell'amministratore unico, dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e/o delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa

L'atto deve contenere espressamente:

- la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- la dichiarazione che se le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, sono o non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici o da indennizzi assicurativi;
- la dichiarazione attestante la proprietà del bene oggetto dell'intervento;

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
 - la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente;
 - la dichiarazione attestante l'indetraibilità o meno dell'IVA;
 - gli estremi del certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
 - la rendicontazione e l'approvazione della spesa complessiva dell'intervento;
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
- 3) certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione.

L'atto sopracitato unitamente alla documentazione indicata ai punti 2) e 3) devono essere inviati insieme ad una **richiesta di trasferimento della somma spettante che ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

7 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

7.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 d.lgs. 1/2018
19141	F78H24001260001	FE	FERRARA	MARRARA-SAN NICOLÒ-OSPITAL MONACALE	UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Interventi di taglio e rimozione di alberature pericolanti lungo il Po di Primaro nel tratto Marrara - Tragheto	180.000,00	b
19142	F78H24001270001	FE	FERRARA	PO DI VOLANO	UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Interventi di taglio e rimozione di alberature pericolanti lungo il Po di Volano	200.000,00	b
19143	F78H24001280001	FE	FERRARA	GAIBANA-MARRARA	UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Po di Primaro mediante rimozione di alberature cadute in alveo nel tratto Ferrara - Marrara	190.000,00	b
19144	F18H23000920001	MO	FORMIGINE	FORMIGINE	UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE MODENA	Completamento interventi di ripristino sezione e officiosità idraulica del torrente Cerca	141.733,63	b

totale 711.733,63

7.2 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenda, devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il responsabile dell'Ufficio Territoriale, all'uopo già incaricato con atto del Direttore dell'Agenda, svolge le funzioni di RUP, salvo nomina di soggetto diverso da parte del medesimo Direttore, se individuato dal responsabile dell'Ufficio Territoriale interessato.

I competenti UT dell'Agenda provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione operando sulla contabilità speciale.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

Intestazione: COMDEL O1087-24 1022-23 ZNEMRO

Indirizzo: Viale Silvani, 6 – 40122 BOLOGNA

C.F. 91460600371

UFE SVMWWA

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

8

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 30 agosto 2024	23.361.000,00 €
--	-----------------

8.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo		Importo €
Integrazione importo intervento Ente gestore codice 18367 - par. 2.4		2.590.000,00
Lavori ed acquisizioni di beni e servizi di Enti locali - par. 4.1	Lavori	152.512,00
	Acquisizione di beni e servizi	
Lavori assegnati ai Consorzi di Bonifica - par. 5.1		400.000,00
Lavori e acquisizioni di beni e servizi assegnati ad ACER - par. 6.1		83.984,01
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - par. 7.1		711.733,63
Prime misure di immediato sostegno favore di soggetti privati e attività economiche e produttive di cui al Decreto n. 131 del 24/9/2024		19.422.770,36
totale		23.361.000,00

8.1 QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PIANI

Capitolo		decreto n. 187/2023		
		primo stralcio	secondo stralcio	totale
		Importo €	Importo €	Importo €
Lavori, acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori	2.647.009,79	152.512,00	2.799.521,79
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione	310.790,29		310.790,29
Lavori assegnati ai Consorzi di Bonifica			400.000,00	400.000,00
Lavori e acquisizioni di beni e servizi assegnati alle Aziende pubbliche di servizi alla persona		105.891,88		105.891,88
Lavori e acquisizioni di beni e servizi assegnati ad ACER			83.984,01	83.984,01
Lavori e acquisizioni di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		760.000,00	2.590.000,00	3.350.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile		230.000,00	711.733,63	941.733,63
Contributo Autonoma Sistemazione		334.879,23		334.879,23
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		81.428,81		81.428,81
Impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		30.000,00		30.000,00
Prime misure di immediato sostegno favore di soggetti privati e attività economiche e produttive di cui al Decreto n. 131 del 24/9/2024			19.422.770,36	19.422.770,36
		4.500.000,00	23.361.000,00	27.861.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

9 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente stralcio di piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 1022 del 15/09/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente stralcio di piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente stralcio di piano)

...